

CIGS per RIORGANIZZAZIONE IN PRESENZA DI CRISI
Ex Art. 1, comma 500, Legge 160/2019
PIANO DI RIORGANIZZAZIONE STABILIMENTO di VERONA
ACCORDO QUADRO

In data 03/05/2021 presso la sede della Elcograf S.p.A. , Stabilimento di Verona

tra

la Elcograf S.p.A. rappresentata dal Dr. Maurizio Vercelli Dequarti – consigliere di Amministrazione e Direttore Risorse Umane,

e

la RSU dello Stabilimento di Verona, assistita dalle OO.SS.TT. di Verona, FISTEL-CISL, UILCOM UIL, SLC CGIL, UGL CARTA E STAMPA

si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare la situazione aziendale dello Stabilimento quale delineatasi durante la prima fase del Piano di Riorganizzazione, nonché a tracciare le linee guida della seconda fase del Piano medesimo, che si articolerà nel secondo semestre dell'esercizio 2021 con completamento nel corso del primo semestre 2022, anche in funzione degli slittamenti dovuti alla situazione pandemica in atto.

A tal riguardo,

premessi che

- il quadro complessivo del settore grafico editoriale continua a registrare situazioni di forte degrado, aggravate dalle conseguenze della situazione pandemica che ha determinato l'accelerazione di alcuni processi di disgregazione interessanti soprattutto il mercato del prodotto rotative (- 2 milioni di tonnellate di carta ad uso rotative prodotte per l'Europa occidentale in un anno secondo i dati PPI);
- l'Azienda ha denunciato nel corso del 2020 una diminuzione dei volumi produttivi del 36% ed un calo di fatturato stampa nell'ordine del 30%;
- in termini di mq stampati la produzione dell'Azienda ha registrato a settembre 2020 una diminuzione di 1 miliardo e 446 milioni di metri, per la maggior parte afferenti proprio al settore rotocalco;
- lo Stabilimento di Verona Rotative, stand alone, ha registrato a settembre 2020 un EBITDA negativo per oltre 4,5 milioni di euro, malgrado fino a tale data ben due linee rotocalco fossero ancora in funzione;

- la situazione economica generale del settore, del sito di Verona, e dello Stabilimento Rotative in particolare, rende dunque indispensabile il completamento del Piano di Riorganizzazione presentato a febbraio 2020, teso al riequilibrio dei costi e al perseguimento delle imprescindibili condizioni di redditività, dando attuazione alla cd Fase II;
- tale Fase appare ancora oggi, infatti, lo strumento più idoneo a riallineare la capacità produttiva alla mutate esigenze del mercato, mutandone altresì gli assetti tra le diverse tecnologie installate.

Quanto sopra premesso, le Parti hanno concordato su quanto segue:

1. Piano di Riorganizzazione: FASE SECONDA

Nell'ambito del precedente ricorso (Fase Prima) all'ammortizzatore sociale per riorganizzazione in presenza di crisi (presentato con Istanza del 7/2/2020 ed approvato con DM n. 104832 del 17/4/2020), l'Azienda aveva sviluppato un Piano che riassumeva in sé le linee strategiche aziendali per il biennio 2020-2021, il quale prevedeva già un ulteriore ricorso ad un semestre di cigs, per la stessa causale, necessario al completamento degli interventi riorganizzativi.

Le linee guida del Piano, per quanto attiene allo Stabilimento di Verona, erano le seguenti:

- *progressivo potenziamento dell'Area Offset, con il completamento degli importanti piani di investimento portati avanti nel corso del 2018/2019 e con il maggior sfruttamento degli impianti attraverso un sistema di orari che garantisca lo sviluppo di 144 ore macchina settimanali, sia per le attività di stampa che per quelle di legatoria;*

Questa parte del piano è stata attuata e l'attuale assetto dello Stabilimento Offset è stato alquanto rafforzato, come testimonia l'incremento degli addetti, con un maggior sfruttamento del nastro orario sia in stampa che sulle principali linee di confezionamento.

Nella Fase II saranno valutati i riflessi di una possibile revisione del modulo di orario, che potrebbe passare ad un sistema basato su quattro turni in Stampa Offset, nonché su alcune linee di allestimento, ove sono prefigurabili carichi di lavoro più stabili.

Inoltre, è necessario proseguire con il rafforzamento della struttura organizzativa, rivedendo i processi ed i flussi sottesi al corretto funzionamento dello Stabilimento Offset, implementando altresì l'opera di inserimento delle nuove maestranze provenienti dall'Area rotative al suo interno.

- *parallelo depotenziamento progressivo dell'Area rotative, specie rotocalco, maggiormente esposta alla crisi di settore e di tecnologia avvertita a livello europeo e connessa al deterioramento costante del prodotto editoriale periodico, con l'obiettivo di assicurare comunque il funzionamento, anche non a pieno regime, di almeno due rotative rotocalco, di cui minimo una in via continuativa e delle attuali macchine rotooffset, sia pure non contemporaneamente;*

Il depotenzionamento dell'Area Rotative, complice la crisi indotta dalla pandemia Covid, è stato accelerato oltre ogni previsione aziendale.

Di fatto la pressoché totale carenza di commesse rotocalco, dovuta al venir meno di molti importanti cataloghi (si pensi a mero titolo esemplificativo a tutto il settore turismo e non solo) ha costretto l'azienda a sospendere la produzione delle rotative rotocalco, pur investendo negli interventi preparatori propedeutici ad una loro veloce ripartenza qualora le condizioni di mercato dovessero mutare.

Constata l'assenza di continuità produttiva sulle linee di stampa rotocalco, si è dovuto ripensare al *timing* del Piano, procedendo ad adeguare lo stesso ai mutamenti repertini del mercato, senza snaturarne le linee portanti e gli obiettivi di più ampio respiro.

Questa situazione, di fatto, comporterà per l'Azienda nel corso della Fase II la necessità di accelerare su alcune linee di intervento ed azioni programmatiche, portandole ad un maggior grado di sviluppo.

In particolare:

- *massima mobilità e interscambiabilità tra tutti reparti, anche per aree non omogenee, per fronteggiare contingenti esigenze produttive;*

Questa azione, già ampiamente perseguita con la creazione di figure trasversali operanti a cavaliere tra le due aree (allestimenti, movimentazione, incisione etc.), andrà ulteriormente sviluppata e perfezionata nell'ambito della Fase II.

Si rende, infatti necessario, implementare la interscambiabilità dei lavoratori sulle diverse tecnologie installate.

In particolare, va perseguita la conoscenza dei processi di stampa offset, i quali, per le diverse caratteristiche produttive, sono maggiormente rispondenti alle mutate esigenze del mercato, anche editoriale.

Quest'ultimo, infatti, complice il venir meno delle grandi tirature, necessita sempre meno di tecnologie di stampa progettate e pensate per la realizzazione di grandi numeri (le riviste che "tirano" milioni di copie sono scomparse dal mercato), ma si sta progressivamente spostando dal rotocalco, entrato ormai in una crisi sistemica irreversibile a livello europeo, al rotooffset e, in maniera sempre più massiccia, alla stessa offset.

A riprova di tale migrazione, tanto continua quanto inarrestabile, basti considerare come il fatturato attuale dell'Area offset (dato di settembre 2020) sia rappresentato per quasi il 20% da prodotto periodico destinato alle edicole, una volta appannaggio quasi esclusivo dell'Area Rotative.

Tale percentuale si è di fatto quadruplicata nello spazio di nemmeno un biennio, posto che il dato 2018 registrava una percentuale di prodotto editoriale di poco superiore al 5%.

- *predisporre un adeguato programma di addestramento operativo e formazione professionale che, attraverso percorsi e tempistiche predefinite, consenta di realizzare quanto descritto negli alinea precedenti e che preveda, ove necessario, percorsi di riqualificazione anche verso posizioni di diversa professionalizzazione.*

Le Parti hanno compiutamente definito in un apposito documento congiunto i contenuti di tali addestramenti formativi, stabilendone tempi e modalità operative, con l'intento di:

- ✓ adeguare le capacità tecniche e professionali dei lavoratori nella misura richiesta dal nuovo modello organizzativo;
- ✓ fornire le capacità tecnico/operative richieste dalle singole specializzazioni su macchinari diversi;
- ✓ diffondere le conoscenze gestionali fondamentali per il corretto esercizio di controllo/intervento sul processo;
- ✓ addestrare i lavoratori coinvolti all'utilizzo dei nuovi Sistemi gestionali.

Il programma di addestramento è basato sul c.d. "Approccio interattivo-partecipativo". Esso è orientato a promuovere partecipazione e coinvolgimento dei soggetti in apprendimento attraverso una metodologia finalizzata a promuovere il raccordo tra conoscenze teorico concettuali, spesso già possedute in ragione della provenienza dei soggetti interessati (già stampatori grafici), ed esperienza professionale diretta, volta a consolidare i processi di apprendimento nell'esperienza pratica.

Comprende le metodologie didattiche che si caratterizzano per diversi livelli di strutturazione e prevedono, fin dalle fasi iniziali, gradi diversi di interattività e di coinvolgimento attivo dei partecipanti che sono chiamati ad applicare direttamente metodi, strumenti, tecniche di lavoro legati alle diverse tecnologie.

Il processo formativo si focalizza sull'opportunità di applicazione, confronto e sperimentazione di conoscenze e capacità in corso di apprendimento.

Nello specifico, al fine di assicurare una gestione ordinata ed oggettiva degli interventi formativi realizzandi, definendo altresì la durata previsionale degli stessi in termini conseguenti alle nuove posizioni da ricoprire, all'esperienza pregressa ed alle caratteristiche individuali che possono influire sulla curva di apprendimento, sono state predisposte apposite SCHEDE FORMATIVE, che andranno a confluire nel Sistema aziendale della Formazione.

- *rivedere l'assetto complessivo delle posizioni lavorative di professionalizzazione trasversale (ad esempio, logistica, incisione, copie scelte ecc.) in un'ottica di utilizzo condiviso tra l'Area Rotative e l'Area Offset;*

La risultante di tali interventi è la creazione, attraverso gli accordi sottoscritti tra le Parti, di una forza lavoro non più rigidamente segmentata per Aree produttive, con la *summa divisio* tra Area Rotative e Area Offset, ma lo sviluppo di una manodopera multi tasking, in grado di gestire la realizzazione del prodotto operando su tecnologie di stampa diverse e, in alcuni casi, anche intervenendo su diverse fasi del processo di stampa, dalla preparazione agli allestimenti.

La situazione sopra descritta ha consentito, e consentirà grazie al completamento del progetto riorganizzativo, di affrontare in maniera non traumatica i riflessi occupazionali che la crisi del settore rotativistico comporta inevitabilmente.

Se si considera, infatti, che l'equipaggio di una rotativa rotocalco è composto da 8 persone (comprendendo l'incisione cilindri) contro le 4 di una rotooffset e le 2 di una macchina a foglio offset (incisione lastre esclusa), ben si comprende come lo spostamento del baricentro produttivo dalla prima alla terza non potrebbe che comportare un pesante decremento di organico, il quale, se non anticipato e gestito con strumenti opportuni, potrebbe avere conseguenze sociali tutt'altro che trascurabili.

In particolare, l'ingresso progressivo nell'Area Offset di maestranze più giovani, adeguatamente formate ed in possesso di conoscenze trasversali, può consentire all'Azienda di programmare, senza subire conseguenze negative in termini di professionalità impiegata e, dunque, di produttività, le fuoriuscite del personale di maggior anzianità occupato nell'Area Offset, che risulta in possesso dei mutati requisiti pensionistici.

Contemporaneamente, infatti, ci si adopererà per concentrare l'attività delle maestranze in possesso dei requisiti pensionistici sulle linee di prodotto editoriali periodiche, anche attraverso una ridefinizione degli equipaggi di macchina, sfruttando così l'elevata consistenza percentuale di tale tipologia di lavori derivante dalle mutate tendenze del mercato.

Nello specifico il personale in possesso dei requisiti pensionistici facente parte del Reparto Stampa sarà concentrato sulle macchine Heidelberg 106 6L e 162 5L ove è concentrato l'85% della produzione periodicista.

Gli equipaggi di queste macchine, anche attraverso la revisione delle squadre, saranno pertanto composti prevalentemente da soggetti prepensionabili, cui saranno affiancati i lavoratori di provenienza dall'area Rotative coinvolti nel processo di riqualificazione formativa descritto nel presente documento.

Analogamente nel reparto Legatoria 2 macchine di piega, sulle 9 complessive, saranno dedicate alla produzione periodica in abbinamento con 1 linea di taglio, sulle 3 complessive.

Anche in questo caso si opererà, similmente al Reparto Stampa, selezionando il personale da dedicare con i medesimi criteri.

Il piano sarà completato con l'individuazione di una brossura dedicata, anche se non in via esclusiva.

Questa linea d'azione è stata già oggetto di intervento durante la prima fase dell'ammortizzatore sociale ma, con la fermata delle rotative rotocalco e rotooffset, poste in stand by da ottobre, deve essere necessariamente ripresa ed implementata in contemporanea con l'ingresso nelle posizioni lavorative individuate del personale di macchina proveniente dallo Stabilimento Rotative che dovrà essere formato per le nuove tecnologie.

Si creeranno, in tal modo, da un lato, i presupposti per una forza lavoro agile adoperabile, all'occorrenza, su più tecnologie ma impiegata ad oggi stabilmente nell'area Offset.

Allo stesso tempo, dall'altro lato, si realizzerà l'indispensabile ridimensionamento del numero degli occupati riportando lo stesso in linea con i fatturati ed i volumi espressi, senza però determinare conseguenze negative sul piano sociale.

Inoltre, si eviterà l'espulsione dall'ambito aziendale di risorse più fresche e maggiormente inclini ad apprendere i nuovi sistemi produttivi legati agli investimenti fatti in ambito di industria 4.0.

Sotto questo profilo si ricorda, infatti, che oltre agli investimenti attinenti il piano di formazione e riqualificazione di cui al punto precedente, il sito ha visto il completamento e la messa a regime degli investimenti realizzati nel corso del 2018/2019 con il collaudo definitivo delle nuove linee di Stampa piana 120/160 avvenuta infatti nei primi mesi del 2020, nonché il potenziamento dell'attività di legatoria, attraverso investimenti mirati.

2. Investimenti a sostegno del Piano

Il Piano di riorganizzazione, già nel corso della Fase I, ha comportato un insieme di investimenti specifici finalizzati al superamento dello stato di crisi attraverso interventi utili a fronteggiare le inefficienze di carattere produttivo, gestionale, organizzativo e commerciale in cui verte l'azienda e l'unità produttiva di Verona:

- Sotto il profilo commerciale: è stata attuata la fusione delle reti commerciali con la ex Arti Group che ha comportato una diversa ripartizione della clientela assegnata e la revisione della suddivisione dei mercati;
- Sotto il profilo organizzativo e gestionale: è entrato a regime un unico sistema operativo gestionale (NEW ALTER) che ha uniformato le procedure in tutti gli ambiti aziendali, dall'acquisizione della commessa, alla redazione dei preventivi, alla progettazione, alla logistica fino alla fatturazione automatica;
- Sotto il profilo produttivo: sono stati stipulati accordi commerciali mirati al potenziamento del livello di servizio e di resa delle macchine dell'Area Offset attraverso la stesura di specifici contratti di fornitura e assistenza programmata con il principale produttore europeo, la tedesca Heidelberg, per la fornitura di Parti di ricambio, consumabili, rulli di inchiostrazione e bagnatura, estensione del contratto di assistenza full service, fornitura di manodopera specializzata per interventi in caso di guasto o malfunzionamento, consulenza tecnica (Performance Plus) ed estensione di garanzia;
- Sotto il profilo formativo: sono stati realizzati i primi specifici interventi inquadrabili in ambito organizzativo, attraverso i piani di riqualificazione e aggiornamento professionale del personale chiamato a svolgere incarichi comportanti nuove competenze e skill specifici, a cavaliere tra le due aree operative.

Nel corso della seconda fase (FASE II) del Piano andranno posti in essere ulteriori investimenti finalizzati al potenziamento dell'Area Offset attraverso:

- La predisposizione di una nuova area imposition dedicata, separata da quella rotative e posizionata strategicamente in area offset in adiacenza ai nuovi ctp (computer to plate), rendendo in tal modo possibile una maggior sinergia ed interscambio tra gli operatori;
- La realizzazione di uffici dedicati per i commerciali, customer service e gestori offset, attraverso la ristrutturazione del piano superiore a quello in cui è concentrata la produzione della stampa e legatoria offset con lo scopo di rendere più funzionale ed immediato lo scambio di informazioni sull'attraversamento delle commesse;
- La concentrazione presso la palazzina offset, di alcuni uffici centrali di amministrazione, personale, acquisti;
- La segmentazione degli impianti principali (raffrescamento, riscaldamento, aria compressa, depurazione acque, recupero carta etc.), finalizzato a rendere lo stabilimento Offset indipendente da quello Rotative onde garantirne un funzionamento ottimale, con conseguente riduzione di sprechi e recupero di costi, anche nei periodi in cui le rotative dovessero risultare non operanti.

3. CIGS, gestione degli esuberanti e prepensionamento

Al fine di portare a compimento il Piano di riorganizzazione, le Parti concordano, quindi, che l'Azienda, come del resto già definito nell'accordo Quadro siglato a gennaio 2020, avanzi al Ministero del Lavoro formale istanza per la concessione della **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Riorganizzazione in presenza di crisi** ex art. 25 bis, comma 3, lettera a) del DLgs 148/2015 e successive integrazioni e modifiche (articolo 1, comma 500, Legge 160/2019) per un periodo di:

- 39 settimane con decorrenza dal 01/07/2021.

Durante tale periodo sarà portato a compimento il programma di addestramento e formazione necessario al potenziamento dell'Area Offset, con il conseguente assorbimento nella stessa del personale di provenienza dall'Area Rotative ad oggi in esubero e con la parallela fuoriuscita in prepensionamento delle risorse con maggior anzianità contributiva.

Il personale interessato dal Piano di riorganizzazione sarà sospeso dal lavoro a zero ore settimanali e posto gradualmente in CIGS sulla base delle necessità imposte dal piano di riorganizzazione, dagli interventi formativi e di riqualificazione nonché dell'andamento del mercato.

Durante il periodo di ricorso all'ammortizzatore sociale, l'Azienda anticiperà il trattamento di integrazione salariale in nome e per conto dell'INPS.

Il personale che nell'ambito di realizzazione del programma potrà fare ricorso al prepensionamento previsto dalle vigenti leggi che regolano il settore è stimabile in circa **104** unità.

4. Disposizioni finali


Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che, per quanto di loro competenza, sussistono le condizioni necessarie a richiedere l'applicazione delle normative di legge in materia di intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione in presenza di crisi per il settore editoria.

Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che non sussiste la possibilità di ricorrere ad altri strumenti e, in particolare, a quello di cui all'art. 21, comma 1, lettera c) del DLgs 148/2015.

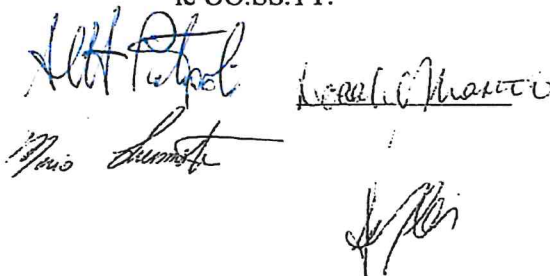
Le Parti si impegnano ad effettuare, ogni 3 mesi o con diversa cadenza temporale su richiesta di una di esse, un apposito incontro finalizzato a verificare il corretto funzionamento della nuova struttura organizzativa e del Piano di riorganizzazione, onde poter apportare tempestivamente, se del caso, le opportune modifiche.

Letto, confermato e sottoscritto.

Eloograf S.p.A.



le OO.SS.TT.



R.S.U.

